

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. XVIII-bis
n. 60

RISOLUZIONE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore DEL VECCHIO)

approvata nella seduta del 1° febbraio 2012

SU

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
CONCERNENTE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI
MEMBRI RELATIVE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE SUL MERCATO DI ARTI-
COLI PIROTECNICI (RIFUSIONE) (COM(2011) 764 DEF.)**

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
CONCERNENTE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI
MEMBRI RELATIVE ALLA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA (RIFU-
SIONE) (COM(2011) 765 DEF.)**

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
CONCERNENTE IL RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI
MEMBRI RELATIVE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE SUL MERCATO DI STRU-
MENTI PER PESARE A FUNZIONAMENTO NON AUTOMATICO (RIFUSIONE)
(COM(2011) 766 DEF.)**

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
CONCERNENTE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI
MEMBRI RELATIVE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE SUL MERCATO DEI RECI-
PIENTI SEMPLICI A PRESSIONE (RIFUSIONE) (COM(2011) 768 DEF.)**

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
CONCERNENTE IL RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI
MEMBRI RELATIVE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE SUL MERCATO DI STRU-
MENTI DI MISURA (RIFUSIONE) (COM(2011) 769 DEF.)**

PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE SUL MERCATO DEGLI ASCENSORI E DEI COMPONENTI DI SICUREZZA PER ASCENSORI (RIFUSIONE) (COM(2011) 770 DEF.)

PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVA ALL'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGGI DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE SUL MERCATO E AL CONTROLLO DEGLI ESPLOSIVI PER USO CIVILE (RIFUSIONE) (COM(2011) 771 DEF.)

PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE AGLI APPARECCHI E SISTEMI DI PROTEZIONE DESTINATI A ESSERE UTILIZZATI IN ATMOSFERA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA (RIFUSIONE) (COM(2011) 772 DEF.)

PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE L'ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI DEGLI STATI MEMBRI RELATIVE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE SUL MERCATO DEL MATERIALE ELETTRICO DESTINATO AD ESSERE ADOPERATO ENTRO TALUNI LIMITI DI TENSIONE (RIFUSIONE) (COM(2011) 773 DEF.)

ai sensi dell'articolo 144, commi 1, 5 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 7 febbraio 2012

La Commissione, esaminati gli atti COM(2011) 764, 765, 766, 768, 769, 770, 771, 772 e 773 definitivi, di adeguamento al «nuovo quadro normativo» del «pacchetto merci»,

tenuto conto della comunicazione della Commissione europea COM(2011) 763, concernente «Adeguamento di dieci direttive di armonizzazione tecnica alla decisione n. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti»;

considerato che le proposte in oggetto sono direttive di rifusione che hanno l'unico scopo di adeguare i corrispondenti testi legislativi vigenti al cosiddetto «pacchetto merci» del 2008 e in particolare al «nuovo quadro normativo» (NQN) costituito dal regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, sull'accreditamento degli organismi di valutazione della conformità e sulla vigilanza del mercato, e dalla decisione n. 768/2008/CE, che detta un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti, e che esse pertanto non modificano gli elementi essenziali dei predetti testi vigenti;

considerato che l'iniziativa legislativa in oggetto prende le mosse dal «Rapporto Monti» del 9 maggio 2010, ove si riafferma l'importanza strumentale e funzionale del mercato unico per i diversi ambiti strategici dell'Unione, precisando che «per salvaguardare il dinamismo del mercato unico delle merci e garantirne la costante espansione occorre attuare integralmente il "pacchetto merci" approvato nel 2008, specialmente per quanto riguarda il principio del riconoscimento reciproco e la vigilanza del mercato»;

ricordato che, mentre il regolamento (CE) n. 765/2008 è giuridicamente vincolante e direttamente applicabile ed è entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 1° gennaio 2010, la decisione n. 768/2008/CE costituisce invece un provvedimento *sui generis*, in quanto reca un impegno programmatico del legislatore europeo ad adeguare le diverse normative UE di armonizzazione, concernenti i vari settori del mercato interno – sia quelle vigenti, che quelle future – al modello normativo in essa contenuto, per quanto compatibile, e che le nove direttive in oggetto si inseriscono in tale contesto di adeguamento al NQN del «pacchetto merci»;

valutate le proposte di modifica, dirette ad allineare definizioni, prescrizioni in materia di rintracciabilità, obblighi degli operatori economici, criteri e procedure per la selezione degli organismi di valutazione della conformità e requisiti di valutazione della conformità, delle rispettive direttive, alla decisione n. 768/2008/CE e alla nuova terminologia del Trattato di Lisbona, comprese le nuove disposizioni sulla comitatologia,

finalizzate a contrastare il problema della non conformità dei prodotti, a garantire la qualità dell'operato degli organismi notificati e ad assicurare una maggiore coerenza tra i testi delle direttive,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli con i seguenti rilievi:

la base giuridica delle proposte di direttive è correttamente individuata nell'articolo 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che consente al Parlamento europeo e al Consiglio di deliberare secondo la procedura legislativa ordinaria, previa consultazione del Comitato economico e sociale, per adottare misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno;

le proposte risultano conformi al principio di sussidiarietà in quanto, come emerge dall'esperienza applicativa delle normative in oggetto, riportata dalla Commissione europea, le misure adottate a livello nazionale hanno determinato impostazioni divergenti e un diverso trattamento degli operatori economici all'interno dell'UE, con ciò vanificando l'obiettivo delle normative stesse e determinando una situazione che non consente la piena libera circolazione delle merci. Inoltre, data la crescente internazionalizzazione degli scambi, un'azione coordinata a livello dell'UE è in grado di conseguire in modo più efficace gli obiettivi stabiliti, in particolare per quanto riguarda la vigilanza del mercato;

le proposte appaiono conformi al principio di proporzionalità in quanto esse si limitano alle disposizioni necessarie al conseguimento degli obiettivi ivi stabiliti.